

INTERROGAZIONE

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PD)	
Prot. n 0033507	del 23-09-2011 Arrivo
Cat. 2 Cl. 3	
Ufficio A11 I21	

egr. sig. Presidente
del Consiglio Comunale
Comune di Selvazzano Dentro

Al Sig. Sindaco
Comune di Selvazzano Dentro

Tencarola: tramontata la realizzazione del nuovo centro per l'infanzia, come intende l'Amministrazione dare risposta alle richieste dei posti di asilo nido e di scuola materna.

Dato atto che con delibera di Consiglio Comunale nr 57 del 12 novembre 2011 è stato approvato il nuovo accordo di programma tra Comune e Spes per la costruzione e la gestione di un centro d'infanzia;

Preso atto che l'Amministrazione comunale, già in data ~~10~~ 10 novembre 2011, era a conoscenza delle richieste di SPES di modifica dell'accordo di programma e nonostante ciò ha ritenuto procedere unilateralmente all'approvazione dell'accordo di programma;

Considerato che ad oggi l'Amministrazione Comunale non ha ancora sottoscritto l'accordo di programma con la Spes per la costruzione e la gestione di un centro d'infanzia a Tencarola;

Dato atto che tale ritardo ha comportato la perdita di un contributo regionale di 180 mila Euro destinato alla realizzazione dell'opera;

Vista la corrispondenza intercorsa tra i due Enti;

Si interroga il Sig Sindaco

1. per sapere se è tramontata la realizzazione del nuovo centro per l'infanzia di Tencarola;
- 2: per conoscere come intende dare risposta alle richieste dei posti di nido e scuola materna.

Si richiede risposta scritta.

Grazie.

Fabio Biasio
Consigliere Comunale



Selvazzano, 20 settembre 2011

Presentata il 22-09-2011 alle ore 19.15
Brunoboni



Città di Selvazzano Dentro
- Provincia di Padova -

Prot. 36149

Selvazzano Dentro, 12-10-2011

Al Consigliere Comunale

Biasio Fabio

Selvazzano Dentro

Oggetto: risposta scritta alla interrogazione, prot. n. 33507 del 23.09.2011, del Consigliere comunale Fabio Biasio.

Come già anticipato succintamente in Consiglio comunale sono qui a ribadire fermamente che la volontà politica di questa Amministrazione rimane e rimarrà quella di realizzare il Centro di Infanzia di Tencarola, il tramontare lo declina il sole ed in passato qualche alta carica reale, non certo noi comuni mortali.

Ma per non dare sapore di autoritarismo nella risposta secca e nel dare seguito anche al secondo punto della sua interrogazione, credo doveroso fare un percorso sui trascorsi relazionali tra l'Amministrazione di cui lei faceva parte, la SPES e questa Amministrazione dal lontano 2007 ad oggi.

L'Amministrazione Fortin, nella cui maggioranza si annoverava la sua partecipazione, aveva raggiunto un Accordo di Programma con la SPES per la costruzione di un Centro di Infanzia e Scuola Materna presso la scuola Don A. Bertolin a Tencarola. Questa scelta avrebbe comportato un impegno finanziario del nostro Ente, circa 1.350.000 euro (delibera di Giunta comunale n. 33 del 4.3.2009), per ottemperare ad obblighi normativi urbanistici e di legge, vedi le deroghe per le distanze tra edifici pubblici e strade, vedi gli standard di parcheggi e verde pubblico. Va sottolineato che il progetto, per il valore di cui sopra, era stato adottato dalla sua Giunta Fortin in sola linea tecnica, cioè senza una copertura economica lasciandolo nel cassetto sino al reperimento delle stesse (quando ?, come?). Non solo ma contemporaneamente si procedeva anche all'approvazione della convenzione per la gestione con la SPES, che la sottoscriveva unilateralmente e mai sottoscritta dall'allora sindaco Fortin, lasciando in bianco la quantificazione della somma che il nostro Comune doveva assumere, tale da garantire l'equilibrio della gestione del servizio da parte della SPES stessa.

Tale quadro si è appalesato all'Amministrazione Soranzo all'atto del suo insediamento nel luglio 2009, a cui va aggiunto il contesto di una situazione economico finanziaria, locale, nazionale

ed internazionale precaria e di difficile soluzione, che oggi non solo non è migliorata ma si è aggravata. Quindi le scelte obbligate erano due: abbandonare il progetto o trovare una nuova soluzione economicamente sostenibile. Questa Amministrazione ha optato per la seconda ipotesi con lo spostamento in una nuova area di proprietà comunale che permettesse il risparmio di 1.350.000 euro e parallelamente garantisse economicamente l'equilibrio della gestione del servizio alla SPES. Ma il troppo tempo trascorso dal lontano 2007 e nel contempo il divenire più pesante della crisi economico-finanziaria generale, vedi minori trasferimenti di risorse economiche da parte dello Stato, Regione, Provincia (lamentati anche dalla stessa SPES) ed insieme al Patto di Stabilità da rispettare, pur penalizzandoci ci ha spinto ancor più a concludere una convenzione nel garantire l'equilibrio della gestione del servizio con una assunzione di impegno economico che all'ipotetica cifra di 160.000 euro/anno (valutata nel 2007) si aggiungeva il 50% dello sbilanciamento gestionale/anno con il restante 50% a carico della SPES; oltre questo limite l'operazione diveniva economicamente insostenibile. Infatti con un contributo annuo di 240.000 euro, come era nella volontà della SPES, in 10 anni il Comune avrebbe sostenuto l'intero costo della struttura del Centro per l'Infanzia, con relativo sperpero di danaro pubblico e quindi danno erariale.

Ma questo non ha fatto tramontare l'idea di realizzare la struttura sulla nuova area in tempi e modi opportuni; nel contempo, grazie a lungimiranza e tempestività, il Sindaco Soranzo si era già da tempo attivato per sottoporre alla Fondazione Cassa di Risparmio una richiesta di finanziamento per un asilo nido a Caselle che ha dato esito positivo per un importo di 500.000 euro. Questo perché già negli anni 2002/2004 l'allora Assessore ai Lavori Pubblici E. Soranzo aveva sostenuto e finanziato un progetto di asilo nido, letteralmente scomparso nella notte dei tempi.

Ergo le future strutture saranno due, magari gestite dalla SPES la cui serietà e competenza non erano e non saranno mai messe in discussione.



L'Assessore all'Urbanistica e alla Trasparenza
Dr. Bruno Saponaro

